

SCHEMA PER IL PROGRAMMA DELL'INSEGNAMENTO DI SOCIOLOGIA GENERALE M-Z

CdS Interclasse Scienze del Servizio Sociale e Sociologia - a.a. 2020-2021

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Sociologia Generale
Corso di studio	L-39 – L-40 Interclasse Scienze del Servizio Sociale e Sociologia – I livello
Crediti formativi	8
Denominazione inglese	General Sociology
Obbligo di frequenza	Vivamente consigliata
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	
Nome Cognome	Indirizzo mail
Caterina Balenzano	caterina.balenzano@uniba.it

Dettaglio crediti formativi		
Ambito disciplinare	SSD	Crediti
Giuridico	SPS/07	8

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	I semestre
Anno di corso	2020-1
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Esercitazioni Lavori di gruppo

Organizzazione della didattica	
Ore totali	200
Ore di corso	64
Ore di studio individuale	136

Calendario	
Inizio attività didattiche	Settembre 2020
Fine attività didattiche	Dicembre 2020

Syllabus	
Prerequisiti	
Risultati di apprendimento previsti (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino) coerenti con i risultati di apprendimento del CdS,	<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adeguate conoscenze dei principali strumenti teorico-metodologici di analisi sociologica; • Adeguata conoscenza e capacità di comprensione critica dei principali fenomeni indagati dalla disciplina;

<p>riportati nei quadri A4a, A4b e A4c della SUA, compreso i risultati di apprendimento trasversali)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguata comprensione delle diverse correnti del pensiero sociologico e dei principali fenomeni sociali contemporanei; <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di comprendere le dinamiche contemporanee del mutamento sociale alla luce delle teorie e dei temi affrontati dalla disciplina; • Capacità di leggere ed interpretare criticamente i fenomeni di mutamento sociale che caratterizzano la società contemporanea, contestualizzandoli in una prospettiva diacronica; • Capacità di individuare nella realtà contemporanea i fattori propulsori e le barriere al mutamento sociale (ad es. pregiudizi e stereotipi verso l'omosessualità) <p>Autonomia di giudizio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di analizzare in modo critico e personale i fenomeni sociali contemporanei e le relative dinamiche di cambiamento, anche in una prospettiva cross-culturale • Elaborare ed esprimere un giudizio soggettivo sui temi indagati dalla disciplina motivandolo sulla base di esperienze personali ed evidenze empiriche ricercate <p>Abilità comunicative</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abilità di comunicare i contenuti appresi mediante il lessico specialistico della disciplina • Abilità di discutere in gruppo e con il docente in modo chiaro ed esprimere le proprie argomentazioni in modo coerente; • Abilità di presentare i risultati di un lavoro di progettazione co-costruito in gruppo in modo efficace <p>Capacità di apprendere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di apprendere e contestualizzare le teorie e gli approcci scientifici utilizzati per indagare le peculiarità del mutamento sociale che investono i vari contesti della società (istruzione, famiglia, lavoro ...) • Capacità di individuare e saper applicare metodi di ricerca idonei all'analisi del mutamento sociale, nelle sue diverse forme <p>Capacità di progettare interventi sociali mirati ad aggredire alcune delle criticità della società contemporanea (ad es. famiglie multiproblematiche, minori da tutelare, ecc ...).</p>
<p>Contenuti di insegnamento</p>	<p>Oggetto e funzioni della sociologia; Globalizzazione e mutamento sociale; Economia e lavoro, interazione sociale e vita quotidiana; famiglie e relazioni di intimità; genere e sessualità, razze, etnie e migrazioni; mass media; istruzione; criminalità e devianza. Le politiche per l'infanzia e la famiglia e gli strumenti di protezione dei minori</p>

Programma	
	<p>A. Giddens – P. W. Sutton. Fondamenti di sociologia. Ediz. Il Mulino, 2013.</p>

	<p>B. Dalla Rivista Interdisciplinare di studi giuridici, psicologici, pedagogici e sociali sulla relazione tra minorenni e giustizia, <i>Minori e Giustizia</i>, i seguenti contributi del numero 3/2018 <i>Le politiche a sostegno dell'infanzia e dell'adolescenza e gli attori non convenzionali del welfare minorile</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Naldini, M. (2018). Modelli, politiche e misure economiche a sostegno dell'infanzia e dell'adolescenza, <i>Minorigiustizia</i>, 3, 23- 35. • Santero, A. (2018). La scuola come attore del welfare, <i>Minorigiustizia</i>, 3, 71- 79. • Fazzi, L. (2018). Lavorare con la comunità negli interventi di prevenzione e tutela per i minori e le loro famiglie, <i>Minorigiustizia</i>, 3, 127- 135
Testi di riferimento	
Note ai testi di riferimento	
Metodi didattici	Lezione frontale interattiva supportate da presentazione power point, esercitazioni individuali, ricerche di approfondimento, lavori di gruppo, progetti co-costruiti con il supporto del docente
Metodi di valutazione	<p>Esame conclusivo orale o Prove in itinere scritte</p> <p>Gli studenti sono valutati mediante prove scritte intermedie o colloquio finale orale, finalizzati ad indagare il grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.</p>
Criteri di valutazione	Entrambe le tipologie di prove sono di tipo misto: prevedono brevi quesiti, richieste di definizioni, e domande tematiche più ampie. L'insieme dei quesiti posto, nella sua complessità, consente di valutare la capacità dello studente di: problematizzare i costrutti trattati dalla disciplina; utilizzare le teorie e i metodi della ricerca sociologica per interpretare i fenomeni di mutamento sociale contemporaneo; esprimere in modo chiaro e coerente il proprio punto di vista circa i fenomeni indagati e argomentarlo attraverso il ricorso a modelli teorici, dati empirici ed esperienze dirette; contestualizzare le dinamiche del mutamento sociale e identificare il ruolo dei fattori facilitanti e ostacolanti il cambiamento
Composizione Commissione esami di profitto	Caterina Balenzano, Giuseppe Moro